

Coalizione di Centrodestra per Collesalvetti

Programma di governo per la Consiliatura 2019-2024

Promosso e appoggiato da



Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia

Indipendenti di Centrodestra, cittadini e simpatizzanti

Versione Finale

Indice

Introduzione	2
Partecipazione	3
Ambiente	5
Attività Produttive e Servizi	8
Urbanistica e Mobilità	10
Scuola	12
Sanità e Sociale	13
Sicurezza	14
Considerazioni finali	15

Introduzione

Da troppo tempo ormai le stesse forze politiche governano il territorio di Collesalveti. Tutti i sindaci, dal dopoguerra in poi, sono stati sempre espressione del Partito Comunista, del Partito Democratico della Sinistra, dei Democratici di Sinistra e infine del Partito Democratico. L'attuale amministrazione è anch'essa espressione del Partito Democratico.

Se tutto andasse bene i cittadini non avrebbero probabilmente nulla da ridire ma le cose stanno invece molto diversamente. Da diversi anni ormai, perfino da prima dell'amministrazione uscente, si assiste ad un crescente disagio e ad un crescente malcontento tra gli abitanti delle frazioni, specialmente Guasticce e ancor di più Stagno. Questo malcontento è dovuto al protrarsi e alla mancata risoluzione di diverse problematiche che hanno causato in diversi casi situazioni di forte disagio personale e collettivo per queste comunità, in particolare sociali e ambientali.

Il territorio, ad oggi, risulta essere spento, inattivo, dormiente. Alcune frazioni in particolare non mostrano alcun segno di attività sociale e sono ridotte sempre più a dormitori silenziosi. Ulteriori episodi, favoriti da circostanze che esulano dalla politica comunale non hanno favorito l'arresto o l'inversione di questo fenomeno, ad esempio la chiusura della filiale bancaria di Guasticce.

Anche la situazione economica non lascia tranquilli. Da anni si parla di rilancio ma le aziende che nel tempo si sono insediate sul territorio non sempre riescono ad assorbire la disoccupazione presente all'interno del comune.

Ancor più problematica risulta la questione sicurezza, con situazioni critiche ormai purtroppo consolidate e un crescente numero di furti e rapine.

E' necessario quindi invertire la tendenza generale. Non tutto può essere fatto dall'amministrazione comunale ma è necessario trasformare Collesalveti da feudo del Partito Democratico a comune normale e che alza la voce su tutti i tavoli che lo riguardano, ogni qual volta sia necessario.

A tal proposito, le forze congiunte dei 3 partiti principali della coalizione di Centrodestra, personalità indipendenti ma comunque vicine a quest'area politica, con il contributo di semplici cittadini e simpatizzanti, hanno elaborato il seguente programma.

Lo scopo che tutti ci prefiggiamo è quello di cambiare le cose in meglio, innescando un processo che rimetta in moto e valorizzi le energie e le risorse presenti sul territorio. In poche parole attuare quella svolta reale e concreta tanto necessaria quanto non rimandabile e che tutti noi aspettiamo ormai da troppo tempo.

#SvoltaVera2019 #Collesalveti2019

Partecipazione

Se si vuole davvero offrire una reale alternativa alle giunte del Partito Democratico è necessario attuare un metodo molto diverso da quello utilizzato fino ad oggi. In questi anni si è vista una costante disattenzione alle richieste che venivano dai cittadini e in qualche caso la sensazione percepita dalla gente è stata addirittura di snobbismo e altezzosità da parte dei componenti della giunta.

Il pensiero va tra le altre cose allo strumento del Consiglio di Frazione che noi riteniamo assai calzante alla conformazione del territorio così come è. L'inefficacia di questo strumento è dovuta non tanto a questioni di regolamento, quanto semmai al fatto che l'Amministrazione Comunale non recepisce o non dà valore alle raccomandazioni e ai suggerimenti che da questo organo arrivano. Ciò rappresenta un grave errore, un errore di metodo e dunque alla base anche di altre decisioni sbagliate prese dall'amministrazione nel corso di questi anni.

L'unica possibilità di portare a termine un'azione positiva da parte di una futura, ipotetica, giunta di Centrodestra è quella di mantenere una costante visione a 360 gradi di tutto il territorio, delle sue problematiche e delle sue possibilità. E l'unico modo di mantenere questa visione è avere un costante rapporto con i cittadini, sia attraverso l'istituzione del CDF, sia direttamente attraverso una presenza costante e itinerante sul territorio. Ciò varrà per il futuro Sindaco ma anche per i membri di Giunta e Consiglio Comunale.

I Consigli di Frazione

Assodato dunque che questo tipo di istituzione è quella che meglio si adatta al nostro territorio, ecco quali azioni e modifiche intendiamo apportare:

1. Ai Consigli di Frazione verrà attribuita l'importanza conseguente al concetto di sussidiarietà, caro alla nostra coalizione e che si dimostra sempre efficace.
2. Sindaco e/o membri della Giunta o del Consiglio Comunale si renderanno disponibili per un confronto ogni qual volta che verrà richiesto dai CDF stessi.
3. Si procederà ad avviare una discussione sull'adeguamento del regolamento stesso dei CDF, in modo da adattarsi meglio al nuovo modus operandi che intendiamo stabilire.
4. La futura amministrazione dovrà motivare, in ogni caso, ogni scelta relativa alle richieste dei Consigli Di Frazione.

Il Forum Partecipativo

Si tratta di uno strumento diverso rispetto ai CDF ma che riteniamo in ogni caso superfluo, visto che come già detto l'attuale organizzazione è sostanzialmente quella più adatta. Dato che il percorso costitutivo è già terminato riteniamo che sia comunque opportuno sperimentare l'uso dello strumento in modo da permettere ai cittadini stessi di testarlo. Sarà deciso successivamente, in maniera condivisa con i cittadini, se mantenere attivo o meno questo strumento.

Associazionismo

Il cosiddetto terzo settore è la migliore forma di iniziativa privata che esista poiché senza scopo di lucro. Permettere un libero sviluppo di queste attività rappresenta per noi un aspetto di vitale importanza. Ma questo sviluppo deve essere spontaneo e premiare quelle associazioni che dimostrano creatività e produttività, ovvero che riescono effettivamente a dare un contributo al nostro territorio. E' nostra intenzione dunque, favorire il terzo settore permettendo l'uso degli spazi disponibili e prevedere adeguamenti e ampliamenti per

quelli esistenti e inutilizzati.

Particolarmente significativo è il caso dell'ex centro "Macchia Verde", tipico esempio di ciò che non deve essere fatto con un bene di proprietà comunale che potrebbe fungere da volano per sviluppare le energie del territorio. Per questa e per altre strutture in stato di abbandono o male utilizzate è necessario stanziare fondi dal bilancio e prevedere anche la partecipazione ai bandi regionali ed Europei per avviarne una ristrutturazione o messa a norma e metterle a disposizione delle associazioni di volontariato come laboratori e aree per lo svolgimento delle attività, anche condivise.

Coordinamento

Parimenti importante alle strutture è favorire un coordinamento tra le varie realtà. A Collesalveti manca una Consulta delle Associazioni che è fondamentale mettere in piedi il prima possibile per permettere un maggior coordinamento tra le varie realtà e favorire l'aggregazione di quelle realtà che svolgono attività simili.

La Consulta dovrà essere snella, veloce e funzionale alle associazioni stesse, perciò dopo una prima fase di "lancio", l'Amministrazione inciderà poco sull'attività della stessa. La Consulta sarà un'interfaccia tramite la quale il Comune manterrà dunque un rapporto proficuo e costante con le realtà del territorio e vi parteciperanno tutti i rappresentanti designati dalle singole Associazioni del Territorio.

Supporto alle Associazioni

L'Amministrazione non fornirà risorse a pioggia ma leggerà i contributi alle singole realtà a criteri progettuali. Un'associazione dovrà aver dimostrato di saper portare da sola un contributo fattivo alla vita del territorio, anche senza che abbia ricevuto in precedenza fondi e contributi. Questi ultimi saranno invece concessi come "moltiplicatore" a quelle associazioni che avranno raggiunto risultati tangibili per il territorio, creando un vero valore aggiunto per la comunità.

Bisogna mettere fine ad attività paracommerciali che fanno concorrenza sleale al commercio vero e proprio e puntare invece sul no-profit a tutti gli effetti. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle tradizioni e gli eventi tipici del nostro territorio e in particolare delle singole Frazioni, attività nelle quali l'Associazionismo riveste un ruolo primario.

Associazioni Sportive

Particolare attenzione verrà riservata alle Associazioni che si occupano di sport, dato che il tema è inerente alla salute pubblica. Intendiamo facilitare la nascita di poli e strutture sportive nelle frazioni che ne sono sprovviste, oltre che del miglioramento e della riqualificazione di quelle esistenti; saranno incentivati anche centri di insegnamento di discipline artistiche, nello specifico la danza ed il ballo utili al benessere psicofisico sia di giovani che di meno giovani.

L'Amministrazione favorirà, inoltre, una sinergia tra scuole e associazioni sportive per istruire ed educare i ragazzi sull'importanza dell'attività fisica e di una sana cultura di attenzione verso il proprio benessere.

Ambiente

Nel nostro territorio l'ambiente è, insieme alla partecipazione, il tema più delicato e attuale. Si divide sostanzialmente in 3 grossi argomenti:

1. L'inquinamento di aria, acqua e suolo.
2. La gestione dei rifiuti.
3. L'assetto idrogeologico del territorio.

In tutti e 3 i casi la nostra coalizione denuncia con forza le grosse mancanze che le amministrazioni del Partito Democratico, sia a livello Comunale, che a livello Provinciale e Regionale. Gli interventi realizzati infatti, sono arrivati solo in conseguenza delle alluvioni di questi anni o di casi di protesta plateali da parte dei cittadini, i quali sono rimasti molto spesso inascoltati.

L'idea di benessere ambientale intorno alla quale ci siamo concentrati verte fondamentalmente intorno a 2 pilastri:

1. Riconversione ecologica pro-impresa: l'ecologia che vogliamo deve unire in maniera virtuosa lo sviluppo economico della libera impresa, soprattutto piccola e media e la necessaria conservazione e cura dell'ambiente, di questi tempi non più rimandabile. Questo è quello che si definisce come Sviluppo Sostenibile.
2. Trasformazione del problema rifiuti da problema ad opportunità. Questo punto è anche una conseguenza del punto 1. Il tema del riuso e del riciclo può realizzarsi mettendo in pratica azioni concrete già attuate in altri comuni, anche vicini al nostro. I passi sono 3: una minore produzione di rifiuti, una raccolta efficace in grado di differenziare il più possibile, un riciclo che tenda al totale dei rifiuti raccolti.

Inquinamento

Il presupposto su cui si basano i nostri ragionamenti è semplice: non puoi lavorare se sei morto o malato. Il diritto alla vita è uno dei diritti naturali dell'essere umano ed è intrinseco quindi il diritto ad una vita sana. A questo proposito è necessario attivare, in collaborazione con gli enti preposti, un monitoraggio costante dei livelli di inquinanti presenti nell'area del comune, in particolare nelle frazioni di Stagno e Guasticce dove già da diversi anni si segnalano grossi problemi di maleodoranze e in alcuni casi di ricadute nocive sul territorio per cose e persone. E' quindi necessario:

1. Attivare un tavolo permanente con ENI per ridurre al minimo l'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti o foriere di maleodoranze. L'urgenza di questo tavolo è improrogabile, dato che Stagno soffre in maniera cronica di questo problema ormai da troppo tempo.
2. Negare l'apertura, sul territorio comunale, di altre attività a rischio di emissioni nocive, inquinanti o maleodoranti, puntando invece su attività ad emissioni 0.
3. Avviare una discussione corale e condivisa con i comuni limitrofi e con la popolazione per il superamento, nel lungo periodo, dell'impianto attualmente esistente e una possibile riconversione ecologica dell'area industriale che occupa. Tale discussione dovrà tenere conto di tutti i risvolti, anche occupazionali, di una simile opera.

Rifiuti

La situazione che si prospetta davanti ai futuri amministratori è allarmante. A Collesalveti soltanto il 42% dei rifiuti viene differenziato e siamo quindi molto lontani dalla prevista quota del 65% prevista dall'UE per il 2012 e dal 70% previsto invece dalla Regione Toscana. La colpa di questa situazione è interamente attribuibile al Partito Democratico che su questo tema ha pesantemente latitato e non ha realizzato neanche la prevista sperimentazione a Nugola. Sperimentazione che era oltretutto parte del programma di Consiliatura 2014-2019.

Un nuovo metodo

Un moderno approccio ai rifiuti deve passare necessariamente dal tenere conto della situazione geopolitica. Il consumo di materie prime è destinato per forza di cose ad aumentare, vuoi per il progressivo svilupparsi di paesi non ancora industrializzati, vuoi per l'aumento della popolazione mondiale. E' evidente quindi che il riciclo dei rifiuti rappresenta un aspetto fondamentale e imprescindibile non solo per una questione ambientale ma anche politica. Tale approccio deve attuarsi nelle 3 fasi sopracitate e in particolare nella raccolta, deve prevedere di coniugare la necessaria efficacia con la vita di tutti i giorni delle persone.

Minore produzione

Per quanto riguarda la minor produzione di rifiuti, è necessario continuare e completare l'installazione di erogatori di acqua potabile pubblici, spingere per l'adozione di sistemi di compostaggio casalinghi e il più ampio abbandono possibile dell'uso della plastica, in primis a partire dalle strutture comunali.

Raccolta

La seconda fase, la raccolta, verterà sull'installazione di cassonetti intelligenti con tessera, in modo da non stravolgere la vita delle persone con il Porta a Porta. In una prima fase inoltre, verrà inaugurata una capillare campagna informativa per spiegare alla popolazione la differenziazione da fare dei rifiuti e l'importanza della cura e della precisione che si deve avere ai fini di un risparmio futuro sulla TASI.

Smaltimento

La cura e la precisione per la raccolta permetteranno infine di ottenere una qualità sempre maggiore dei rifiuti, i quali dovranno essere quindi trattati da ditte specializzate che ne faranno nuovamente materia industriale, le cosiddette materie prime-seconde.

Obiettivo finale

L'obiettivo finale è raggiungere al più presto, la quota del 70% di raccolta differenziata e naturalmente superare se possibile questa soglia. Parimenti importante sarà raggiungere una sensibile riduzione delle tariffe TASI attualmente in vigore, ottenendo tramite l'attività di riciclo un valido strumento di rilancio anche per l'economia del territorio, nell'ottica della presente e ancor più futura "Economia Circolare".

Non escludiamo a priori l'applicazione del metodo "Porta a Porta" ma dato che si tratta di un metodo di raccolta costoso e impegnativo per il cittadino, crediamo sia necessario arrivare per gradi ad una maggiore differenziazione, utilizzando prima altre tecniche. Solo successivamente, dopo un percorso di confronto con tutta la nostra comunità, sarà possibile iniziare a sperimentare il PaP.

Assetto Idrogeologico

La cura di questo aspetto passa attraverso un monitoraggio efficace e costante del territorio, motivo per il quale la partecipazione è il primo dei punti di questo programma. Più volte, in passato, sono stati segnalati dai cittadini e dai Consigli di Frazione, oltre che da altre associazioni del territorio, possibili problematiche che in caso di forte maltempo avrebbero potuto creare disagi considerevoli. La mancanza di ascolto, alla fine, si è rivelata fatale per molte famiglie che nell'alluvione del settembre del 2017 hanno subito danni considerevoli. Di conseguenza è necessario verificare in primis tutte le situazioni potenzialmente critiche per gli abitati e gli insediamenti produttivi del territorio. Dopo l'ultima alluvione sono stati effettuati numerosi interventi ma occorre completarli e vigilare sulla loro efficacia, affinché non si torni di nuovo al punto di partenza. Alcuni cedimenti si sono già verificati in questi mesi ed è necessario prevenire per evitare problemi maggiori. Anche in questo caso le zone che saranno oggetto di particolare attenzione saranno Stagno e Guasticce, con quest'ultima che

necessiterà di attenzione per le opere idrauliche non ancora ultimate e previste in seguito allo sviluppo dell'area servizi.

Attività Produttive e Servizi

Se si desidera un territorio sano, pulito, non inquinato è necessario avere una visione conseguente delle attività economiche presenti sul territorio. Il lavoro è una delle necessità stringenti di ognuno, di conseguenza, sinergicamente con le considerazioni già fatte, il focus deve essere rivolto alla piccola e media impresa.

Piccole e Medie Imprese

Le PMI hanno molta più probabilità di impiegare persone del territorio, rispetto a grandi aziende che richiedono manodopera specializzata, spesso proveniente addirittura dall'estero. La porta alle grandi aziende non è comunque chiusa ma deve esserci un ritorno tangibile per tutto il territorio, in termini occupazionali diretti e di indotto. Porta chiusa ad aziende che possano comportare l'emissione in atmosfera di altri inquinanti. Porta aperta invece ad aziende tecnologiche, cercando una sinergia con il vicino polo tecnologico di Navacchio. Fondamentale, anche per favorire il moderno approccio al lavoro "smart" sarà la pressione da esercitare su Telecom e Open Fiber per l'installazione o l'adeguamento di moderne linee internet in Fibra Ottica. Si tratta di una tecnologia irrinunciabile per gli sviluppi futuri del mondo dell'impresa e farà il paio con l'avvento della tecnologia 5G. Pensiamo che il nostro comune, dopo essere rimasto a lungo indietro, debba invece fare uno scatto in avanti e dotarsi delle necessarie fondamenta per l'economia e il lavoro del futuro.

Commercio

Il Commercio corrisponde al tipo di attività che vogliamo vedere svilupparsi a Collesalveti. Attività ad emissione 0, tendente all'occupazione di gente del territorio e con risvolti positivi per la socialità e la sicurezza. un territorio che vive è infatti meno soggetto ad essere preda di attività criminali di ogni genere. Ci interessa quindi vedere presenti negozi e altre attività commerciali all'interno delle frazioni, facilmente raggiungibili dalla popolazione con parcheggi nelle vicinanze, piste ciclabili e ovviamente percorsi pedonali. Non puntiamo alla costruzione di nuovi centri commerciali, i quali si sovrapporrebbero alle attività esistenti, ma eventualmente all'insediamento di attività commerciali, anche di grandi dimensioni, attualmente non presenti sul nostro territorio. E' necessario semmai stimolare la nascita di un commercio di prossimità per permettere alle frazioni e piccoli centri abitati un accesso più facile a servizi e beni di base senza doversi spostare verso la frazione capoluogo o altri centri. Un esempio sarebbero piccoli empori con bancomat e beni di utilizzo comune. Teniamo particolarmente a spingere per la promozione e l'ampliamento delle feste di paese, in cui i commercianti stessi siano protagonisti. Lo scopo è valorizzare la produzione e la vendita di prodotti tipici locali a Km0 e favorire quindi una filiera locale che porti ricchezza al territorio. E' necessario a questo scopo attivare un tavolo permanente con le associazioni di rappresentanza dei commercianti per migliorare e valorizzare idee e spunti che arrivano dai commercianti stessi. Infine, compatibilmente con il bilancio del Comune, saranno studiati interventi di defiscalizzazione per le attività commerciali presenti nel nostro comune.

Turismo

Il turismo è l'altro aspetto, oltre alle PMI e il commercio sul quale è necessario puntare per uno sviluppo sostenibile del territorio. La bellezza e la diversità di ciò che offrono le colline livornesi è un patrimonio che deve essere necessariamente sviluppato, in primis partendo dalla saggezza e dall'esperienza delle associazioni del territorio che lo vivono ogni giorno.

La natura stessa, e i siti archeologici che essa nasconde, sono al centro del nostro ragionamento. Dunque l'esperienza dell'associazionismo locale deve coniugarsi con la nascita e lo sviluppo di attività economiche turistiche che siano volano per la promozione e al tempo stesso della tutela del nostro territorio collinare. A

questo scopo, la già summenzionata Consulta delle Associazioni e il tavolo permanente con il Commercio, saranno a tal fine fondamentali.

Metodo di scelta dei fornitori

Daremo grande impulso alla trasparenza nei bandi di gara, adottando criteri che prevedono la massima conoscenza da parte dei cittadini di ogni passaggio dell'iter procedurale, questo porterà sia ad un aumento della concorrenza visto che sarà più difficile se non impossibile che la commessa venga appaltata secondo favoritismi (quindi in modo illegittimo) ma solo in base a criteri di efficienza ed economicità.

Inoltre, uno dei nostri obiettivi sarà di prediligere le offerte con il miglior rapporto tra qualità e prezzo e non quelle con il prezzo più basso che di solito si concretizzano in opere o servizi scadenti, oppure, in casi estremi, in opere incomplete. In queste circostanze infatti, l'azienda che ha vinto l'appalto, ha talmente ribassato il prezzo che durante i lavori fallisce perché non riesce a sostenere i costi di produzione.

Cercheremo anche, prima di intervenire in opere di costruzione o servizi che riguardano gli interessi e le abitudini dei cittadini del Comune di Collesalveti, di avviare consultazioni preventive, questo eviterà che ci siano dopo che è già avvenuta la progettazione oppure, ancora peggio, dopo il termine dei lavori aspre contestazioni da parte della popolazione coinvolta e/o di gruppi d'interesse. Si tratta di eventi che spesso portano ad una modifica del progetto in corso d'opera o nel peggiore dei casi a contenziosi amministrativi che, in ultima analisi, si risolvono in spreco di energie e denaro pubblico oltre che in un malcontento dei cittadini interessati.

Urbanistica e Mobilità

Collesalvetti è un Comune che ha già conosciuto un considerevole utilizzo di suolo, specie nell'area compresa tra Collesalvetti e Stagno. La crescita e lo sviluppo sono senz'altro obiettivi auspicabili e da perseguire ma non con una gestione sconsiderata del patrimonio urbano esistente.

Utilizzo del territorio

Non sempre infatti gli insediamenti industriali che sono arrivati sul territorio hanno portato l'indotto auspicato e non sempre gli interventi di corredo sono stati eseguiti nei tempi previsti. Nessuno più della nostra coalizione può dirsi pro-mercato e pro-impresa ma un ente pubblico deve tutelare gli interessi di tutti gli individui e non solo di pochi. A tal fine verrà dunque posta un'attenzione maggiore, in futuro, all'insediamento di nuove realtà, dalle quali dovranno arrivare vantaggi tangibili per i cittadini, sia in termini occupazionali diretti che di indotto. Detto questo, lo scopo della nostra futura amministrazione resta quello di favorire le PMI e a tal proposito intendiamo prevedere un'area dedicata a fiere ed esposizioni che possa essere utilizzata tutto l'anno e in collegamento e sinergia con eventi nei comuni limitrofi.

Viabilità

Accanto ad un'attenzione maggiore per l'urbanizzazione è altrettanto importante prevedere una adeguata mobilità per i cittadini che si muovono all'interno del comune e per chi fa il pendolare con i comuni vicini. La filosofia di fondo deve essere quella di permettere una libera scelta tra varie alternative: auto, trasporto pubblico e privato su gomma, vie ciclabili, ippovie, percorsi pedonali. Ogni persona ha esigenze e preferenze diverse e non è giusto imporre una scelta dall'alto come accaduto in alcuni comuni vicini. Seguendo quindi questa filosofia:

1. Si punterà a completare le piste ciclabili esistenti e a collegarle a quelle dei comuni vicini, magari prevedendo in maniera concertata, una rete integrata di vie ciclabili. La rete deve includere anche i percorsi turistici presenti sulle colline Livornesi.
2. Accanto alle vie ciclabili si punterà anche ad una corrispondente rete di percorsi pedonali che si affianchino direttamente ai percorsi ciclabili, in modo da ridurre l'impatto sul territorio e ottimizzare la spesa relativa.
3. No ai parcheggi a pagamento, ora e per il futuro. Si a lettere, dischi orari o sistemi tecnologici per la sosta a tempo gratuita (es. prenotazione posto via internet da smartphone).
4. Tavolo di confronto con CTT per permettere un maggior collegamento delle frazioni, soprattutto collinari, con il capoluogo di Provincia. Da valutare insieme all'azienda un servizio navetta (possibilmente elettrico) per gli studenti in orari critici per il rientro.
5. Stanziamento appena possibile delle risorse per gli interventi urgenti sulla viabilità.
6. Costante confronto con la Provincia di Livorno per il completamento degli ormai perenni lavori sulla strada provinciale 555 fra Stagno e Guasticce.
7. Prosecuzione e completamento dei progetti per nuovi parcheggi, ove possibile concertando con ENEL la possibilità dell'installazione di colonnine elettriche per la ricarica delle auto di nuova generazione.

Strutture

Il patrimonio di strutture inutilizzate presenti a Collesalvetti è da recuperare. Il costo complessivo di questa operazione non è basso ma abbiamo già previsto di partecipare a tutti i bandi Europei, Nazionali e Regionali che si presenteranno nei prossimi anni, in modo da poter disporre delle risorse necessarie.

Tali strutture, una volta ripristinate, rappresentano una grande opportunità per il nostro comune. Possono infatti fungere da laboratori per le Associazioni, uffici comunali distaccati qualora ce ne fosse bisogno, Centri

civici per l'aggregazione e l'incontro tra e con i cittadini da parte delle istituzioni. In alcune frazioni, per esempio Guasticce, manca completamente un luogo del genere. Stessa situazione, anche se leggermente diversa per la frazione capoluogo, Collesalveti. A Stagno, l'ex Centro Macchia Verde è un pugno nello stomaco per tutti i cittadini residenti ed è il tipico esempio di questa situazione. L'attuale amministrazione, al momento della stesura di questo documento, sta cercando di venderlo a condizioni irricevibili, dimostrandosi completamente sorda ad ogni ragionamento in senso diverso.

Aree verdi e arredo urbano

Pur essendo il nostro un Comune già molto verde è necessario porre maggiore attenzione alla manutenzione dei parchi e dei prati pubblici, che troppo di frequente subiscono scarsa manutenzione o troppo in ritardo. La cura di queste aree, delle panchine, dei lampioni e in generale dei dettagli, gioca un ruolo più importante di quel che si creda. Dovrà essere a questo riguardo dato spazio anche alle singole Associazioni che eventualmente fossero interessate a prendersi cura di queste aree, ottimizzando quindi gli sforzi e le risorse investite. Un area ben tenuta è sinonimo di cura del territorio, che avvicina i cittadini e allontana il degrado, aumentando quindi il grado di sicurezza anche delle aree circostanti.

Scuola

Come parte integrante del tessuto sociale Colligiano riteniamo che le scuole possano avere un ruolo più ampio della mera apertura agli studenti negli orari tradizionali. Oggigiorno la formazione è una costante della vita di un essere umano, specie adesso che la tecnologia sta raggiungendo livelli di complessità e potenza mai visti nella storia dell'uomo. E con la stessa rapidità con la quale la tecnologia avanza, cambiano anche le professioni e i mestieri. Questa è una considerazione applicabile nello specifico al nostro paese e in particolare ad un Comune come il nostro che si pone a metà strada da due importantissimi capoluoghi di provincia e che come già detto nei capitoli precedenti cerca di attrarre dentro di sé attività produttive evolute e a basso impatto ambientale. La nostra proposta è dunque che le scuole Colligiane non siano solo le scuole dei nostri ragazzi ma centri di formazione continua sia per loro, sia per chi è già parte del mondo del lavoro. In poche parole realizzare un perfetto connubio tra le aziende del territorio e i nostri centri del sapere. A tal fine è necessario effettuare i necessari interventi di manutenzione in tutti gli edifici che lo richiedono e si cercherà di riaprire tutti gli edifici scolastici nelle frazioni dove sarà presente un numero sufficiente di allievi. Compatibilmente con le regole di bilancio saranno quindi lanciati i progetti di formazione continua e sarà offerto spazio alle Associazioni, specie quelle che si occupano di scienza e divulgazione.

Sanità e Sociale

Da sempre i valori della famiglia e della solidarietà sono cari al Centrodestra. Vale per ogni individuo e di conseguenza crediamo nel valore della solidarietà e nel contributo che ognuno può dare al prossimo. Crediamo quindi nella famiglia tradizionale che crediamo nucleo fondamentale della società e siamo aperti alle sensibilità e alle particolarità di chiunque. Tutta la nostra azione è volta a far rinascere il senso di comunità che da troppo tempo appare ormai affievolito, se non addirittura spento, in molte parti del nostro territorio. Questa premessa è doverosa per trasmettere il senso della nostra azione politica.

Case della Salute

Noi crediamo che famiglie, disabili e anziani debbano poter avere a disposizione dei luoghi di ascolto e supporto, anche sanitario, identificabili nelle Case della Salute. Questi luoghi però devono essere più di un semplice punto di aggregazione per ambulatori ma strutture realmente integrate a livello sanitario e sociale. Devono essere in grado di offrire al cittadino un vero supporto a 360°, con personale specializzato e diversificato per coprire tutte le necessità sanitarie e sociali, eventualmente anche post-ospedaliere.

Non un semplice circolo anziani

Un progetto che ci sta particolarmente a cuore è quello relativo ad una struttura che sia legata al soggiorno temporale, una struttura che possa offrire un'ampia gamma di servizi e che preveda anche percorsi interni di continuità. Residenzialità e semiresidenzialità, una struttura che possa rispondere alle sempre più diversificate esigenze della popolazione anziana. Una struttura ibrida tra una RSA e un centro anziani, specie quelli soli, il tutto gestito con personale misto, volontario o dipendente, infermieri professionali, OSS e OSA. Ovviamente la struttura sarà finanziata interamente con capitali privati.

Pari Opportunità

La commissione Pari Opportunità deve dotarsi di una seria regolamentazione che le permetta di operare al meglio sul territorio. Deve essere dotata di autonomia operativa e possibilmente finanziata, in modo che la sua azione possa raggiungere il massimo dell'efficacia.

E' nostra intenzione inoltre, istituire la figura del Garante dei Diritti della Persona Disabile. Lo scopo è promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita sociale per giungere a una reale inclusione delle persone disabili nella vita cittadina.

Edilizia popolare

E' nostra intenzione completare i progetti già previsti di edilizia residenziale pubblica. In particolare il nostro piano è quello di rivedere le graduatorie per l'accesso agli alloggi popolari ed ai canoni agevolati, aggiungendo una norma che impone ai cittadini stranieri di presentare la certificazione di non possedere patrimoni immobiliari in Italia o all'estero. In questo modo si pongono sullo stesso piano i cittadini stranieri rispetto a quelli italiani che infatti, subiscono un controllo minuzioso rispetto al loro reddito ed alle loro proprietà e solo in base a quello acquisiscono un punteggio più o meno alto nella graduatoria.

Aggregazione

Luoghi di aggregazione, come i già citati centri civici e le strutture dedicate all'Associazionismo, sono parte dello sforzo per ristabilire quel senso di comunità e di appartenenza di cui parlavamo. Un'iniziativa in questo senso sarà quella di istituire la Banda Musicale del paese, approfittando della presenza sul territorio di competenze e attività associative impegnate nel settore della musica e dello spettacolo.

Sicurezza

Sviluppo economico, benessere sociale, un contesto urbano accogliente e piacevole da vivere, diminuiscono di per sé la probabilità e la propensione di un territorio ad essere vittima di fenomeni di criminalità, comune o organizzata. Al di là di questo resta comunque ineluttabile un'opera di prevenzione diretta da parte delle forze dell'ordine che deve essere capillare ed efficiente. A tal proposito è necessario:

- Favorire e mantenere viva la vita sociale del territorio. Più un territorio è vivo, meno si presta ad attività criminali, questo grazie ad imprese, sport, associazionismo, eventi di paese e comunali.
- Predisporre una maggiore illuminazione nelle aree critiche e/o attualmente non coperte. A tal proposito deve essere impiegata la tecnologia a led che consente risparmi sia in termini economici che energetici.
- Installare telecamere di sorveglianza nel territorio con relativa segnaletica che dissuade dall'attività criminale. Questo vale in primis per le realtà dove il problema sicurezza è cronico, per esempio Mortaiolo.
- Vigili di frazione. Il numero di vigili va portato ad un livello plausibile per la realtà colligiana, quindi considerando in media 1 per ogni 1000 abitanti, arrivare almeno a quota 15/16. Andranno previsti a bilancio i relativi fondi.
- Coordinamento maggiore per i pattugliamenti tra carabinieri, vigili e polizia che devono coprire in maniera costante e capillare tutto il territorio.

Considerazioni finali

In ultima analisi, ogni intervento che abbiamo menzionato nella stesura di queste pagine è legato alla compatibilità con le risorse disponibili.

L'impegno che tutti quanti abbiamo profuso nella scrittura di questo programma è solo una piccola frazione dell'energia che intendiamo utilizzare per l'amministrazione e il miglioramento del nostro territorio. Si tratta di una guida, un faro che per i prossimi 5 anni ci accompagnerà in quest'avventura e che, siamo sicuri, ci spremerà, ma ci porterà anche molte soddisfazioni.

La strada per arrivare fin qui non è stata facile, molto è stato il lavoro da fare e molto ancora dovrà essere fatto. Ma l'approccio che abbiamo delineato nei capitoli precedenti è frutto delle migliori intenzioni, della miglior dedizione che i nostri simpatizzanti e gli iscritti dei 3 partiti hanno saputo mettere in campo. E continueranno a farlo anche dopo il 26 maggio.

Ringraziamo già da ora, di cuore, tutti coloro che nelle urne decideranno di darci la loro fiducia. Sarà un viaggio lungo quanto una Consiliatura che terminerà nel 2024. Un viaggio che saremo fieri di affrontare al vostro fianco, seguendo la rotta che da sempre ci siamo dati.

#VinceLaSquadra

#Libertà #Merito #Partecipazione